



**ASSOCIAZIONE BENI COMUNI BONVICINO**

**(A.B.C. BONVICINO)**

## ASSOCIAZIONE BENE COMUNE BONVICINO TENERE DI LENTINI

### FORSE E' FINITO L'INCUBO E FORSE POTREMMO RICOMINCIARE A RESPIRARE

Cittadini di Lentini sono passati circa dieci anni da quando per i residenti e gli agricoltori di Bonvicino è iniziato l'incubo, causato dalla realizzazione della discarica dei Leonardi, chiamata di Grotte San Giorgio costruita a seguito del Cambio di Destinazione Urbanistica in Variante al Piano regolatore Generale di Lentini autorizzato unilateralmente, in spregio della normativa vigente, da parte del sindaco che allora amministrava la nostra città.

E in questi lunghi dieci anni i residenti e gli agricoltori hanno visto trasformare la contrada da oasi agricola incontaminata dove predominavano gli agrumeti, gli uliveti, i vigneti e l'odore di zagara in un'area prima martoriata e sconvolta fino nelle sue profondità dalle ruspe poi riempita di MUNNIZZA maleodorante che si espandeva lungo tutta la vallata danneggiando le colture e gli stessi abitanti.

In questi anni abbiamo visto avanzare verso le case dei residenti la MUNNIZZA e abbassare il valore delle abitazioni fino al 70 %. e degli agrumeti del 100 % Abitazioni che sono prime case costruite con concessione edilizia o con concessione edilizia in sanatoria, molti anni prima dell'autorizzazione della discarica. Abitazioni e agrumeti che sono il frutto di sacrifici di una vita, realizzati gli uni più di venti anni fa e gli altri più di sessanta anni fa quando le arance di Lentini erano esportate e apprezzate in tutto il mondo.

In questi anni abbiamo visto aumentare fino a diventare insopportabile il rumore assordante dei mezzi di smaltimento della discarica che in ogni ora del giorno e financo della notte battono incessanti dentro le nostre orecchie e a esso va aggiunto il fetore asfissiante della MUNNIZZA in putrefazione che ci ha costretto e che ci costringe anche ora a stare chiusi dentro le nostre abitazioni per respirare.

In questi interminabili anni ignoti hanno bruciato ettari di agrumeto, distrutto più volte l'impianto del pozzo del Consorzio Irriguo Piano Catena, fatto trovare nel mio terreno il capretto nel posto giusto e nel momento giusto, assaltato più volte la mia abitazione e quella degli agricoltori.

Ma, nonostante tutto noi i residenti e gli agricoltori di Bonvicino, con pazienza e con la caparbia tipica dei contadini, abbiamo alzato la testa, stretto la cinghia, messo le mani in tasca e senza l'aiuto di nessuno, abbiamo ricostruito l'impianto del pozzo, i danni alle nostre abitazioni e portato avanti l'agricoltura della contrada. Noi non abbiamo all'abbandono quello che ci avevano lasciato i nostri avi, noi di contrada Bonvicino con le nostre deboli forze abbiamo combattuto, da soli, contro il potentissimo mostro che giorno dopo giorno vediamo sempre più potente e grande mentre noi siamo sempre più scoraggiati ed abbandonati al nostro destino:

E mentre noi, i residenti e gli agricoltori, soffriamo, ci lamentiamo e lottiamo in silenzio, le istituzioni locali, provinciali, regionali, l'ARPA che è l'Agenzia Regionale per la protezione Ambientale di Siracusa e la Soprintendenza regionale e provinciale stanno inermi a guardare lo scempio del bene paesaggistico, ambientale, archeologico, agricolo e naturalistico della contrada Bonvicino o peggio, talvolta, collaborano con i distruttori dell'ambiente.

Noi residenti e agricoltori che facciamo parte dell'Associazione Bene Comune di Bonvicino ringraziamo pubblicamente, la Procura della Repubblica di Catania, i Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, il Servizio Centrale Investigativo Criminalità Organizzata e tutte le istituzioni che con grande professionalità, in questi anni hanno indagato e portato alla luce il marcio che si celava sotto un'apparente gestione regolare dei rifiuti soliti urbani in Sicilia.

Ringraziamo pubblicamente La Notizia di Nello La fata, Girodivite di Giuseppe Castiglia, Antennauno di Mario Bucello, Zero Waste Sicilia, Maria Cunsolo, Paolo Borrometi che col suo intervento nella chiesa madre di Lentini ci ha fatto conoscere verità che il popolo lentinese non sapeva, Fanpage, Report, Rai 3 che hanno fatto conoscere i problemi all'Italia e a tutti coloro che in questi anni ci sono stati vicini e portato alla conoscenza della popolazione le nostre istanze di cittadini lentinesi che hanno avuto da una parte la fortuna di abitare o di possedere dei terreni in quella isola ecologica-naturalistica e archeologica-panoramica chiamata Bonvicino, ma dall'altra la sfortuna di non essere aiutati da chi aveva e ha l'obbligo di aiutarci.

Noi dell'Associazione Bene Comune Bonvicino speriamo che l'incubo sia passato, e che quello che è successo sia stato soltanto un brutto sogno che non si ripeterà, noi speriamo di ricominciare a respirare e usufruire dei pregi che Dio ha donato alla nostra contrada.

Noi chiediamo ai cittadini lentinesi di non lasciarci da soli a combattere il mostro e i suoi sostenitori, perché la Contrada Bonvicino è un bene comune della città di Lentini e dell'umanità.

I Residenti e gli Agricoltori  
dell'Associazione Bene Comune di Bonvicino.

Per eventuali aiuti economici per i legali che abbiamo attivato o per tutti coloro che volessero darci una mano per combattere contro il MOSTRO possono contattare via Email [nellolafata@gmail.com](mailto:nellolafata@gmail.com)